LA RICORRENZA

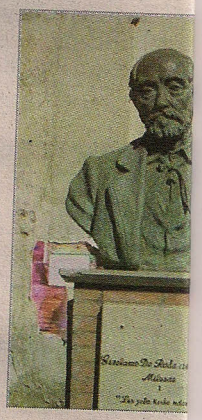
LA VALLE DEL CRATI DIMENTICA IL 25 APRILE

Settant'anni di Liberazione, nessuna manifestazione in programma nella valle del Crati. Sinora non è giunta nessuna notizia su eventuali eventi in programma per celebrare questa importante ricorrenza italiana, quasi come se fosse questo un vuoto di memoria tutto sommato accettabile. Né dalle varie amministrazioni comunali, ma neanche dalle forze di centrosinistra, come partiti, movimenti e associazioni giovanili, è arrivato un segnale, seppur timido, di manifestazioni in piazza o convegni pubblici, considerando inoltre che la ricorrenza quest'anno ricade di sabato, l'ideale per dar vita a spunti utili al dibattito. Per l'importanza della Liberazione, ma anche in ricordo di quanti sul territorio morirono per una giusta causa, ci sarà bisogno di organizzarsi nei territori cratensi. Sarebbe un atto dovuto verso la storia e soprattutto verso tutti quegli anziani che, ancora oggi, ricordano con dolore ed emozione una parte importante della loro vita.

Massimo Maneggio

SAN DEMETRIO CORONE

Medaglia della ba al poeta GIROLA



«Per lo straordinario e prezioso contributo dato come propulsore del movimento della Rinascita e della letteratura albanese del secolo XIX, come anche per la sua poliedrica attività politico-culturale, letteraria e patriottica svolta nell'arco di quasi sette decenni, diventando anello di congiunzione tra il Grande Tempo dell'Arberia, la cultura del tempo di Skanderbeg e il risveglio nazionale albanese». È questa la motivazione della "Medaglia della bandiera albanese" conferita al poeta Girolamo De Rada (1814-1903) dal presidente della Repubblica di Albania Bujar Nishani - in visita nei paesi arbëreshe del Cosentino - nella sala consiliare di San Demetrio Corone, al cospetto del sindaco Cesare Marini, di assessori e consiglieri comunali e dell'ambasciatore Neritan Ceka.

Un giusto riconoscimento post mortem a chi non è sta- to solo un grande condo lo scrittore raneo Ismail Kada dei creatori della duta, «uno di col mezzo all'oscurità accesa la lampada sia e della cultura allorquando l'Al mersa nelle tene tanto bisogno di lu

La poesia di Gi Rada, originario d Albanese, ebbe lo

ROGLIANO

Alla scoperta delle ricchezze del centro storico

Le associazioni LiberalAmente e Scopri la Cala promosso una "passeggiata" tra i vicoli e le stradin chia Rogliano. "Un paese due centri storici" ha lo ti di "invadere" la parte antica della cittadina alla s patrimonio artistico legato, in larga parte, all'opera stranze roglianesi del legno e del tufo (secoli XVII-X che se non conservati proprio benissimo - hanno a organizzatori - i nostri centri storici rappresentano u za immane, e meritano di essere materia di studio per turisti, viaggiatori e chiunque volesse ammira